A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

DR
Concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – a.a. 2026/2027

Ripartizione del Personale

Dirigente
Antonella Bianconi

Responsabile Area
Matteo Tassi

Responsabile Ufficio
Catia Dorilli

Responsabile del procedimento
Elena Vagni

Decreto Rettorale

Il Rettore

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [..]ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";
Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art. 6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";
Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";
Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;
Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";
Visto il D.I. 9 luglio 2009 e ss.mm. e ii., con il quale sono state stabilite le equiparazioni tra i diplomi di laurea di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, le lauree specialistiche delle classi di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile 2001 e le lauree magistrali delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009;
Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;
Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, così come modificato con D.R. n. 64 del 20/01/2023;
Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 14 luglio 2026 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione dell'XIX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici nonché il Regolamento didattico A.A. 2026/2027;
Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'A.A. 2026/2027 sono pari a trenta;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21 settembre 2026 in ordine all'attivazione dell'XIX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2026/2027;
Vista la delibera del Senato Accademico del 23 settembre 2026, con la quale è stato approvato il regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2026/2027;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2026 con la quale è stata approvata l'attivazione dell'XIX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2026/2027 per un numero massimo di 30 iscritti, secondo quanto previsto dal regolamento didattico;
Visto il D.R. n. 2307 del 29 settembre 2026 con cui è stato attivato, per l'a.a. 2026/2027 il XIX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, per un numero massimo di 30 iscritti, secondo quanto previsto dal regolamento didattico;
Visto il D.R. n. 2534 del 16 ottobre 2026 avente per oggetto: Rettifica regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici XIX ciclo per l'a.a. 2026/2027;
Visto l'accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e l'Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'accordo quadro sul patrimonio immateriale, per azioni di supporto scientifico alle attività dei progetti "Gruppi folcloristici etnografie, azioni di salvaguardia e di valorizzazione", "Testimoni viventi, etnografie collaborative per la lotta al rischio di erosione e scomparsa dei saperi e delle pratiche tradizionali" sottoscritto in data 28 ottobre 2026.

Decreta

Art. 1

Indizione concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia – a.a. 2026/2027 afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla "Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici", a.a. 2026/2027.

Potranno essere ammessi alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici un numero massimo di 30 candidati, previo

espletamento di un concorso per titoli ed esame orale con prova di lingua straniera.

La Scuola ha sede presso Palazzo della Corgna, Castiglione del Lago (PG), mentre la didattica si svolgerà presso i locali di via Asilo.

La Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione valorizzazione del patrimonio demoantropologico (DEA).
La Scuola medesima ha durata biennale ed ha lo scopo di curare la preparazione scientifica nel campo delle discipline demoetnoantropologiche impegnate nella conoscenza dei beni culturali e di fornire conoscenze professionali nell'ambito delle attività per cui "Lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione" (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.1), con attenzione particolare, nell'ambito della fruizione e valorizzazione, agli "Istituti e luoghi della cultura (Codice art.101) e al museo in quanto struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio" (ibid.). Essa intende riferirsi nella formazione anche alla "Carta delle professioni museali" dell'ICOM-Italia (International Council of Museum aderente all'UNESCO) e alla Convenzione UNESCO sulla salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale condivisa dallo Stato Italiano.
Il percorso formativo è articolato in ambiti professionalizzanti comprensivi dei diversi settori scientifico-disciplinari in modo da garantire una preparazione specialistica sia negli ambiti disciplinari, in particolar modo nei loro aspetti metodologici, sia negli ambiti più strettamente legati alla tutela, alla valorizzazione, alla comunicazione e alla gestione dei patrimoni DEA.
La Scuola rilascia il Diploma di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.

Qualora alla scadenza prevista, fosse necessario *riaprire o prorogare* i termini per la presentazione delle domande di partecipazione, sarà pubblicato un avviso nella pagina web di Ateneo. Saranno fatte salve le domande già pervenute entro il termine di scadenza indicato all'art. 3 del presente bando, con facoltà, per coloro che hanno inoltrato domanda di

partecipazione entro tale data, di integrare la domanda già presentata, con ulteriore documentazione ritenuta utile.

Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento Didattico della Scuola, a.a. 2026/2027.

Art.2
Requisiti di ammissione

Alla scuola si accede, previo concorso di ammissione, con la laurea di secondo livello (300 CFU). Possono accedere all'esame di ammissione i laureati magistrali in Antropologia culturale ed Etnologia (CLASSE LM-1). Possono altresì accedere i laureati di qualsiasi corso di laurea magistrale che abbiano conseguito un minimo di 24 CFU nei SSD SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche) o PEMM-01/D (Etnomusicologia), nonché i dottori di ricerca la cui tesi sia riconducibile al SSD SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche).
Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una laurea quadriennale del vecchio ordinamento equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, ovvero i laureati in: Conservazione dei beni culturali, Lettere, Scienze della cultura, Storia e conservazione dei beni culturali.
Sono altresì ammessi alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito all'estero, equipollente alla laurea specialistica richiesta per l'accesso alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici. L'equipollenza del titolo conseguito all' estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione, dalla Scuola.

Art. 3
Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici – a.a. 2026/2027 - di questa Università, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, deve essere compilata su apposito modello – Allegato "A" - scaricabile all'indirizzo http://www.unipg.it, alle voci: didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantrolopogici, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di

notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il **18 dicembre 2026;**

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa, senza necessità di autenticazione, in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta, con firma autografa, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, pena l'esclusione.

Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:
1- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) – P.zza Università, 1 – Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;
2- spedizione mediante il servizio postale all'indirizzo sopraindicato apponendo la seguente dicitura "Domanda di partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione in "Beni demoetnoantropologici";
3- trasmissione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda – corredata di copia di documento di identità - debitamente compilata, sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale, nonché della documentazione da allegare, scannerizzata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; l'oggetto della mail dovrà riportare il cognome e nome del candidato e il numero del decreto rettorale di indizione della procedura (D.R. n. .....). N.B.: la domanda dovrà essere inoltrata mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà comunque superare 20 MB.

Si precisa che, ai fini del rispetto del termine perentorio del **18 dicembre 2026** sopraindicato per la presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo.

Nella domanda, redatta utilizzando il modello – Allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:
- le generalità anagrafiche ed il recapito;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla scuola, ai sensi dell'art. 2 del presente avviso; nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, la richiesta di equipollenza del titolo;
- di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- di accettare tutte le previsioni contenute nel presente Bando.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.
A pena di esclusione, i candidati, per l'ammissione alla suddetta Scuola, dovranno effettuare un versamento di Euro 60,00. Per effettuare il pagamento per contributi partecipazione a concorso è necessario:

• collegarsi al portale dei pagamenti
https://unipg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/home
• cliccare su “pagamento spontaneo”
• cliccare la voce "Contributi partecipazione Concorsi" e compilare la relativa form NB: nel campo causale specificare il motivo di pagamento: “Concorso per Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici – A.A. 2026/2027”.
La ricevuta di tale versamento deve essere allegata alla domanda della selezione. **In nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo.**

In allegato alla domanda dovranno essere prodotti:

1) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, a pena di esclusione; qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell’art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

2) quietanza in originale attestante il versamento di €. 60,00;

3) i titoli valutabili ai sensi dell’art. 4 del presente Bando, i quali dovranno essere prodotti, a pena di non valutazione, in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all’originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, resa utilizzando l’“Allegato B” (per le modalità ed i limiti di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive si rinvia a quanto indicato più avanti sub N.B.); si segnala che in caso di trasmissione della documentazione via PEC o via fax, la dichiarazione di conformità all’originale va sempre resa, a pena di non valutazione;

4) il titolo di studio posseduto; in particolare si precisa che:

- nel caso di **titolo di studio conseguito in Italia**, il candidato dovrà allegare autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l’Allegato “B”, attestante il possesso della laurea, con indicazione della data e sede di conseguimento, nonché del voto di laurea, a pena di non valutazione.
- nel caso di **titolo di studio conseguito all’estero, in alternativa:**
  a) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana e “Attestato di comparabilità del titolo estero” rilasciato da CIMEA-NARIC ITALIA);
  b) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzato (ove necessario)

e relativa dichiarazione di valore a cura della Rappresentanza Diplomatica o Consolare Italiana competente per territorio nel Paese di conseguimento del titolo.

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione all'albo online del decreto di approvazione degli atti della procedura ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata. La restituzione sarà effettuata, nei termini sopraddetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione, per mancato rispetto di quanto disposto nel presente Bando o per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione richiesta per l'ammissione al presente concorso e per la valutazione dei titoli, si precisa che, tramite l'Allegato B, le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale) possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che le leggi o i regolamenti concernenti l'immigrazione e la condizione dello straniero non dispongano diversamente, e salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni

internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Art. 4
Modalità di espletamento del concorso

Il concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici" si articola nella valutazione dei titoli e nell'esame orale con prova di lingua straniera.

Per i titoli, il punteggio massimo sarà di 50 (cinquanta) punti e per la prova orale, il punteggio massimo sarà di 50 (cinquanta) punti. La prova orale si intenderà superata solo nel caso in cui il candidato otterrà un punteggio di almeno 35/50.

I titoli valutabili saranno:
- tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- voto di laurea;
- pubblicazioni scientifiche in materie attinenti la specializzazione;
- attestazione di partecipazione a seminari, convegni, soggiorni di studio all'estero e altre attività attinenti la specializzazione.

Prova d'esame

La prova orale verterà su tematiche relative ai quadri di riferimento teorici e metodologici nel campo delle discipline antropologiche; la commissione valuterà altresì il grado di conoscenza di una lingua a scelta dal candidato tra le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, portoghese, indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.
Il giudizio di idoneità nella prova di lingua è comunque vincolante per l'ammissione.

In data **30 dicembre 2026** verrà pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.unipg.it, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici", un avviso con cui saranno comunicati:

1) l'elenco dei candidati ammessi con riserva a sostenere la prova d'esame;
2) le modalità di espletamento della prova orale;

3) la data e l'orario di convocazione ovvero l'eventuale rinvio;
4) qualunque cambiamento in merito alle modalità di espletamento della prova ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente il presente concorso.

Tale diario ha valore di convocazione formale e non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

La mancata reperibilità del candidato nel giorno e nell'ora di espletamento della prova orale, equivarrà a implicita rinuncia alla partecipazione al concorso, qualunque ne sia la causa.

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina Web dell'Ateneo http://www.unipg.it, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici- per eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.
I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.
Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art. 5
Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è nominata con Decreto Rettorale su designazione del Consiglio della Scuola.

Art. 6
Graduatoria di merito

Sono ammessi alla Scuola di specializzazione i candidati che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale formulata dalla commissione ed ottenuta sulla base della somma dei punteggi riportati nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.
In caso di parità di punteggio, è ammesso il candidato più giovane d'età.
La graduatoria finale è approvata con decreto rettorale e pubblicata all'Albo on line dell'Ateneo e nel sito web all'indirizzo http://www.unipg.it, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.
Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 7
Immatricolazione

I vincitori risultanti dal Decreto Rettorale di approvazione degli atti e graduatoria di merito, al fine di evitare l'esclusione, entro e non oltre la data che sarà indicata nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria, pena la decadenza dal diritto di iscrizione, dovranno ottemperare a quanto segue:
-compilare la domanda di immatricolazione on-line accedendo a SOL (Servizi On Line) dal sito https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do. Nella compilazione della domanda sarà possibile indicare anche il numero di protocollo dell'attestazione ISEE per coloro che intendano chiedere la riduzione delle tasse per reddito.
Alla conferma dei dati inseriti, la stessa procedura consente di effettuare il pagamento della I rata di iscrizione cliccando su "Pagamenti" e poi sul logo "PagoPA" secondo le modalità indicate nella Guida utente "PagoPa", disponibile nel SOL.

Art.8
Scorrimenti di graduatoria
I posti non assegnati saranno ricoperti dai candidati classificatisi utilmente in successione nella graduatoria.

L'elenco dei candidati aventi diritto all'immatricolazione per scorrimento di graduatoria e il termine perentorio per la regolarizzazione dell'iscrizione

saranno resi noti tramite pubblicazione del relativo avviso nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.unipg.it, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.
Tale modalità di pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale dello scorrimento di graduatoria.
Nello stesso avviso saranno inoltre date comunicazioni sugli eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria.
Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 9
Borse di Studio

In attuazione dell'Accordo Quadro sul patrimonio immateriale, per azioni di supporto scientifico alle attività dei progetti "- Gruppi folcloristici etnografie, azioni di salvaguardia e di valorizzazione" e "- Testimoni viventi, etnografie collaborative per la lotta al rischio di erosione e scomparsa dei saperi e delle pratiche tradizionali" tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (MIC) è previsto il finanziamento di borse di studio da conferire da parte dell'Università agli specializzandi laureati della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.
Le borse sono finalizzate a sostenere gli specializzandi per l'attività di ricerca collegata alle tesi di specializzazione, che potranno anche essere oggetto di pubblicazioni, mostre, piani di valorizzazione e banche dati. Il borsista svolgerà tirocinio presso l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale.
Le borse sono così individuate:

- n. 2 borse biennale (a.a. 2026/2027 e a.a. 2027/2028) per il progetto "Gruppi folcloristici etnografie, azioni di salvaguardia e di valorizzazione": 5.000,00 euro per ciascuna borsa, per ciascun anno accademico;
- n. 1 borsa biennale (a.a. 2026/2027 e a.a. 2027/2028) per il progetto "Testimoni viventi, etnografie collaborative per la lotta al rischio di erosione e scomparsa dei saperi e delle pratiche tradizionali": 5.000,00 euro per ciascun anno accademico;

I vincitori della selezione al momento dell'immatricolazione, se interessati ad usufruirne, devono esprimere le due opzioni, in ordine di preferenza, per i progetti di ricerca di interesse collegati alle suddette borse.

L'attribuzione delle borse ai vincitori è disposta in relazione alla collocazione in graduatoria di merito, tenuto conto delle opzioni espresse.
La prima annualità della borsa sarà erogata dall'Università agli aventi diritto in un'unica soluzione al momento dell'immatricolazione; la seconda annualità della borsa sarà erogata dall'Università in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione al secondo anno.
Lo specializzando è tenuto alla restituzione delle somme percepite nei seguenti casi:

- interruzione o sospensione del corso di studio, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente (ad es. maternità);
- mancato superamento della prova finale annuale prevista alla fine di ogni anno;
- mancato sostenimento della prova finale di specializzazione.

Come previsto dall'art. 8 del Regolamento Didattico, lo specializzando che non supera la prova finale annuale o che non viene ammesso a sostenere la stessa, può ripetere l'anno per una sola volta; anche in tal caso lo stesso è tenuto alla restituzione delle somme percepite.

Art. 10
Durata/Metodologie didattiche

La Scuola si articola in due anni di attività formative fra loro integrate: di tipo teorico, con particolare attenzione alle metodologie applicate ai patrimoni demoetnoantropologici e di tipo pratico, stages, tirocini, laboratori informatici e multimediali, da effettuarsi presso istituzioni pubbliche e private per un totale di 120 CFU comprensivi della prova finale per l'ottenimento del diploma. La prova finale consiste in un elaborato originale che renda conto della formazione disciplinare strettamente correlata all'ambito della tutela, della valorizzazione, della comunicazione e della gestione dei patrimoni DEA.
Le attività didattiche prevedono lezioni frontali, laboratori su musei, stages e tirocini.
Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento didattico della Scuola in questione, ogni insegnamento consistente in 15 ore (corrispondenti a 2,5 CFU), all'interno delle quali possono essere inserite apposite esperienze di laboratorio, è affidato ad un singolo docente.
Sarà cura dei docenti responsabili degli insegnamenti redigere annualmente, d'intesa con il Direttore, entro il 31 dicembre, i contenuti delle lezioni, eventuali esercitazioni o laboratori, conferenze e seminari.

La verifica del profitto per ciascuno dei due anni consiste in un esame individuale scritto. Per quanto riguarda le attività di laboratorio, etnografiche e di tirocinio l'accertamento consiste in un giudizio di approvazione o riprovazione (superato/non superato). I risultati delle predette verifiche, insieme agli eventuali riconoscimenti delle attività formative non vengono verbalizzati separatamente, ma di essi si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale, in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

La frequenza delle lezioni, è obbligatoria. La frequenza delle esercitazioni, conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche guidate dalla scuola è fortemente consigliata. Le eventuali assenze dalle lezioni non possono superare il 25% del monte ore complessivo. Le attività pratiche programmate consistono nei tirocini, laboratori, escursioni didattiche e stage mediante stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione.
Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento Didattico della Scuola, a.a. 2026/2027.

Art. 11
Nomina del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente decreto è la Sig.ra Elena Vagni - e-mail elena.vagni@unipg.it .

Art. 12
Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative.

Art. 13
Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa ed ai provvedimenti richiamati in premessa.

Per informazioni sul concorso: Ufficio Procedure selettive - e-mail ufficio.procedureselettive@unipg.it ;
Per informazioni sull'immatricolazione: Ufficio Corsi post-lauream – ufficio.corsipostlauream@unipg.it .

Art. 14
Pubblicazione

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo.
Il bando e la relativa modulistica sono consultabili e scaricabili al sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.unipg.it, alle voci: Didattica–corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2026 - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici.

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina web dedicata al bando di concorso per eventuali aggiornamenti e comunicazioni.

Il Rettore
Prof. Massimiliano Marianelli

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)